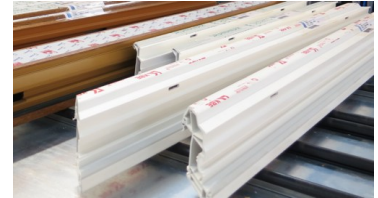


## Il PVC trascina il legno in tribunale

Anfit denuncia per diffamazione un produttore di serramenti in legno per attacchi contro le finestre in PVC.

11 dicembre 2014 06:57

Attriti tra i produttori di porte e finestre ci sono sempre stati, soprattutto tra i serramenti in legno e quelli in PVC. Questa volta la diatriba potrebbe finire addirittura in un'aula di giustizia.



A.N.F.IT. Associazione nazionale per la tutela della finestra Made in Italy ha infatti denunciato per diffamazione la rodigina F.lli Pavanello (produttore di infissi in legno e alluminio-legno), accusata di aver diffuso attraverso la sua newsletter aziendale attacchi denigratori contro le finestre in materiale plastico.

Nelle scorse settimane - fa sapere Anfit - la F.lli Pavanello ha inviato una newsletter dai toni allarmistici contenente titoli, immagini, testi offensivi e denigratori verso il PVC per finestre. Illuminante al riguardo è l'oggetto della comunicazione: 'Il PVC uno dei materiali plastici più pericolosi. Scopri il perché'. Non da meno il titolo della newsletter: Sapevi che il PVC uno dei materiali plastici più pericolosi' accompagnato dall'immagine di un profilo per finestre in PVC con sovraimpresso un cerchio rosso attraversato da una linea diagonale che richiama il simbolo stradale del divieto.

Di identico tono - continua l'associazione dei serramentisti in PVC - sono le argomentazioni contenute nel testo della newsletter che contengono affermazioni generiche e fuorvianti fino ad citare un evento catastrofico come la tragedia di Bhopal (India) imputandola al dicloruro di etilene, utilizzato per la produzione del PVC, anziché all'isocianato di metilene, come in effetti fu, e che nulla ha a che fare con le finestre e i profili in PVC. Nell'attacco contro il PVC non poteva mancare nella newsletter dell'azienda di Rovigo anche un incongruo riferimento alla tragedia di Seveso dove non si produceva PVC o prodotti chimici impiegati nella sua produzione.

Per Anfit è evidente l'uso strumentale di due catastrofi evocate cercando di associare disastri ambientali, morti, gravi malattie e rischi per la salute alle finestre e ai profili in PVC. Dimenticando che il PVC è tra le sostanze ammesse dal Regolamento Reach dell'Unione europea e che è utilizzato in tante applicazioni che hanno a che fare con l'igiene e la salute umana: tubature per acqua potabile, pavimentazioni, arredo, abbigliamento, film per utilizzo alimentare, farmaceutico e medicale come le tasche per il sangue.

Spiace commenta Paola Tonini, Presidente di A.N.F.IT (nella



foto) - vedere utilizzare argomenti allarmistici e denigratori, e perfino due tragedie che hanno colpito profondamente l'opinione pubblica, solo per fini commerciali per indurre i potenziali consumatori ad acquistare finestre non in PVC ma in legno e in legno-alluminio come quelle realizzate e commercializzate dalla F.lli Pavanello stessa.

Ritenendo denigratorie e diffamatorie le affermazioni contenute nella newsletter, A.N.F.IT ha sporto formale denuncia presso il Tribunale di Rovigo nei confronti dell'azienda.

“Quando non si hanno più argomentazioni valide” osserva Paola Tonini - si utilizzano gli strumenti tipici della disinformazione per contrastare l'avanzata dei prodotti in PVC che oramai è inarrestabile. Grazie alle doti di sostenibilità, grazie al ridotto impatto ambientale, alla qualità, alle prestazioni, all'attenzione alle normative vigenti e ai prezzi vantaggiosi, il mercato nazionale sta riconoscendo sempre di più i pregi dei serramenti in PVC.

© Polimerica - Riproduzione riservata